

DOMANDA:

Le Leggi sulla sicurezza stanno avendo un continuo aggiornamento. Siamo particolarmente attenti a questa evoluzione che sta abbracciando molte e molte situazioni. In relazione alle sicurezze nell'esecuzione delle costruzioni quanto precedentemente emanato, ricordo il D.Legs 626 del 1994, è cambiato qualche cosa?

RISPOSTA:

La Legge 626/94 (D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626) è stata la storica normativa italiana che ha introdotto per la prima volta l'obbligo di valutare tutti i rischi lavorativi e definire misure di prevenzione. Oggi la legge non è più in vigore ed è stata abrogata e sostituita integralmente dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro), che ha riordinato e aggiornato tutte le disposizioni in materia; esso integra e coordina le disposizioni legislative e regolamentari esistenti al momento della sua entrata in vigore, avvenuta il 15 marzo 2008.

Andrea di Maso, autore della pubblicazione "TESTO UNICO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO" ne riporta tutti i punti salienti della nuova Legge con un'apropria critica costruttiva. E un'opera da consultare.



Cerchiamo a nostra volta di porre una sintesi del testo Legislativo puntualizzandone le parti che di seguito riportiamo in sintesi per punti, specificando quanto segue: Il testo unico puntualizza gli aspetti giuridico-normativi sulle protezioni cantieristiche e la prevenzione dei rischi a che incorrono i datori di lavoro e gli operatori addetti alle lavorazioni.

1.-Struttura dell'impresa termoidraulica:

Il piano organizzativo dell'impresa termoidraulica si presenta con una struttura che si coordina dall'interno dell'Azienda al cantiere di lavoro attraverso una molteplicità di operazioni comuni per tutte le aziende indipendentemente dal loro potenziale: strutturale; umano e grandezza dell'azienda medesima.

Le attenzioni alle normative vigenti e le responsabilità tecniche esecutive sono identiche; per tutto il settore termotecnico, presentandosi con formalità di peso in funzione dell'entità e tipologie delle commesse acquisite, nonché dalla forza lavoro nel passaggio fra artigianato e grande impresa.

Il rispetto delle formalità nella predisposizione delle **"molteplici modulistiche"** che riguardano:

- .- la progettazione comparto edilizio con relative approvazioni regionali; comunali; Asl.
- .- disegni costruttivi impiantistica tecnica in relazione ai sistemi adottati;
- .- schede tecniche macchine e componentistica primaria;

da consegnare alla Committenza al fine di limitare tempi procedurali in un possibile eventuale contenzioso e per controlli ispettivi.

Il periodo di conservazione della documentazione è di 10 anni. Questo non toglie che la documentazione tecnica sia archiviata per un periodo illimitato (costituisce al riguardo anche lo storico dell'Azienda)

La figura del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (acronimo: RSPP) viene duplicato attraverso più responsabili in relazione ai settori di competenza fino ad arrivare ad una sola entità quando l'attività aziendale si riduce a semplici unità operative (fino ad un massimo di 15 unità).

Bisogna puntualizzare che la "prevenzione e protezione dei rischi" non riguarda solo il fine umano ma anche tutte quelle procedure e scelte operative di carattere progettuale che in seguito, per una incauta non osservanza saranno causa di rischi e inefficienze funzionali degli impianti.

Cerchiamo di affinare quanto sopra suddividendo le varie responsabilità operative:

RSPP	1.-fase preliminare: acquisizione delle commesse elaborazione preventivi connessi ad un capitolato lavori elaborazione disegni unifilari 2.-fase progettuale: elaborazione disegni costruttivi elaborazione dettaglio componenti materiali e macchine elaborazione piano di acquisti componenti materiali e macchine	
RSPP	3.- movimentazione e palettizzazione di magazzino predisposizione scaffali per riordino e classificazione dei materiali e macchine revisione macchine e attrezzature di cantiere premontaggi componenti realizzazioni strutturali impiantistici controllo componentistica d'acquisto, rispondenza normativa prove e collaudi parziali verifica efficienza funzionale. 4.- preparazione strutturali di cantiere preparazione attrezzi di lavoro per la cantieristica predisposizione e fornitura della modulistica di cantiere verifica e dotazione delle attrezzature antinfortunistiche	
RSPP	5.- collegialmente: istruzioni sulle procedure operative apertura del cantiere collegialmente: istruzioni relative ai contatti con la Committenza collegialmente: istruzioni sulla conduzione delle attività di cantiere collegialmente: istruzioni nelle attività dei collaudi collegialmente: istruzioni sulla modulistica di fine lavori 6.- predisposizione attività di cantiere predisposizione allacciamenti idrici ed elettrici magazzinaggio impalcature predisposizione confini di cantiere e vie di accesso predisposizione cartellonistica di sicurezza predisposizione servizi igienici (prefabbricati) rivisitazione attrezzature di sicurezza e indumenti di lavoro predisposizione impalcature con relative sicurezze predisposizione modulistica sullo stato delle attività magazzinaggio componentistica e macchine per la realizzazione impianti 7.- attivazione nella realizzazione degli impianti; collegialmente istruzione giornaliera sulle realizzazioni in programma; con la realizzazione per zone effettuare collaudi in pressione dettagliandone i risultati su opportuna modulistica (sottoscritta dall'Operatore); con attività collaterali (apporti edilizi) attenzioni che si rispettino e non si alterino i sistemi strutturali fluido termici; collaudo impianto in pressione; regolazione e bilanciamento dell'impianto; collaudo funzionale; predisporre allarmi acustici ad intermittenza e luminosi per la segnalazione di guasti o interruzione di corrente verifica la correttezza funzionale dei quadri elettrici e delle centraline consegna della struttura alla Committenza con tutta la documentazione prevista dalla normativa ivi compresa la documentazione dettagliata sulla manutenzione ordinaria.	



RSPP

Responsabile della
manutenzione ordinaria

8. La Committenza deve stabilire un contratto di manutenzione ordinaria valevole per il periodo funzionale di garanzia del medesimo stabilito dalla legge 10/90 di 10 anni considerando anche il fatto che la normativa dà una propria denominazione al sistema edificio/impianto indicandolo con **“macchina impianto”** è lecito indicare con “tagliando impianto” la manutenzione ordinaria per il periodo di garanzia del medesimo
- . Nel primo periodo di garanzia degli impianti (dopo circa 6 mesi 1 anno) quando il sistema impiantistico ha raggiunto il massimo del suo regime, effettuare il controllo dei consumi energetici ed affinare il sistema generale di regolazione e bilanciamento impianto.
10. Seguendo le istruzioni contenute nel “libretto impianto” approntato dal Produttore del sistema realizzato, eseguire le manutenzioni programmate ordinarie e le relative sostituzioni di quella componentistica che per affaticamento o usura ha raggiunto il massimo del suo utilizzo per ciclicità funzionale.
11. Compilare il rapporto sul libretto impianto con il riporto dei consumi energetici e relativi rendimenti di produzione e distribuzione

Pillole

La legge sulla sicurezza dei cantieri e dei lavoratori si presenta particolarmente complessa nel suo contesto generale. E' opportuno che il personale direttivo di ogni sezione operativa sia istruito e ottemperi alle proprie mansioni nel rispetto della norma legislativa di propria competenza istruendo a sua volta il personale e i lavoratori sottoposti. Sono d'obbligo le asseverazioni nel prosieguo delle opere in esecuzione con relativa archiviazione documenti.